

SAN FELICE,
vescovo e martire
Patrono della città di Spello

18 maggio - Memoria facoltativa

Spello: Solennità



L'antico culto di san Felice a Spello è documentato dalla dedicazione di diverse chiese rurali. La tradizione che lo vide vescovo di Spello, martirizzato il 18 maggio durante la persecuzione di Massimiano (306), pone qualche problema, vista la coincidenza del dies natalis con quella dell'omonimo vescovo di Spalato, mentre la passio è del tutto simile a quella di Felice, presunto vescovo di Martana, venerato a Giano e ricordato il 30 ottobre. La festa di san Felice era già compresa tra le 18 festività cittadine previste dagli Statuti Comunali del 1360, ma fu solo nel XVI secolo che la città di Spello lo acclamò suo Patrono.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Rm 15, 16

Dio mi ha concesso la grazia
di essere ministro di Cristo tra le genti,
perché tutti divengano un'offerta gradita,
santificata dallo Spirito Santo.

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni bene,
che hai inviato nel mondo il tuo Verbo
a proclamare il Vangelo del regno,
per intercessione del vescovo san Felice
fa' che non manchino mai alla Chiesa
annunciatori forti e audaci della Parola che salva.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Scenda come rugiada la tua benedizione, Signore,
sull'offerta che ti presentiamo
e ci confermi nella fede,
che il santo martire Felice testimoniò
a prezzo della vita.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 17, 14

Io ho dato loro la tua parola
e il mondo li ha odiati,
perché essi non sono del mondo,
come io non sono del mondo.

DOPO LA COMUNIONE

Signore,
che ci hai accolto alla tua mensa
nel giorno dedicato al vescovo san Felice,
donaci la multiforme ricchezza della tua grazia,
perché dal suo glorioso martirio
impariamo ad esser forti nell'ora della prova
e ad esultare nella speranza della gloria eterna.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.